



n. 10 – novembre 2000

Lavoro nero in provincia di Bolzano

Secondo le stime dell'ISTAT, l'Istituto nazionale di statistica, in Italia esistono in totale 3,6 milioni di lavoratori non regolari rispetto a 16,5 milioni di lavoratori regolari. Nei primi sei mesi del 1999 sono risultate irregolari oltre il 40% delle aziende sottoposte a ispezioni. Anche in provincia di Bolzano il lavoro nero è un dato di fatto che viene messo in evidenza dall'attività dell'Ispettorato del lavoro: nel 1999 l'Ispettorato ha ispezionato quasi 2 500 imprese, in cui ha riscontrato irregolarità nel 7% dei casi. Il fenomeno in provincia di Bolzano è comunque decisamente meno sviluppato che nel resto d'Italia.

L'occupazione irregolare o il lavoro nero ha molte facce. Le irregolarità possono essere di diversissimo tipo. L'irregolarità più frequente in Italia è la mancata registrazione nel libro paga. In questo caso la registrazione del lavoratore non viene effettuata e quindi vengono evasi anche tutti i contributi. Il lavoro nero si presenta inoltre in molte altre forme: per esempio in Italia è molto diffuso il pagamento fuori busta.

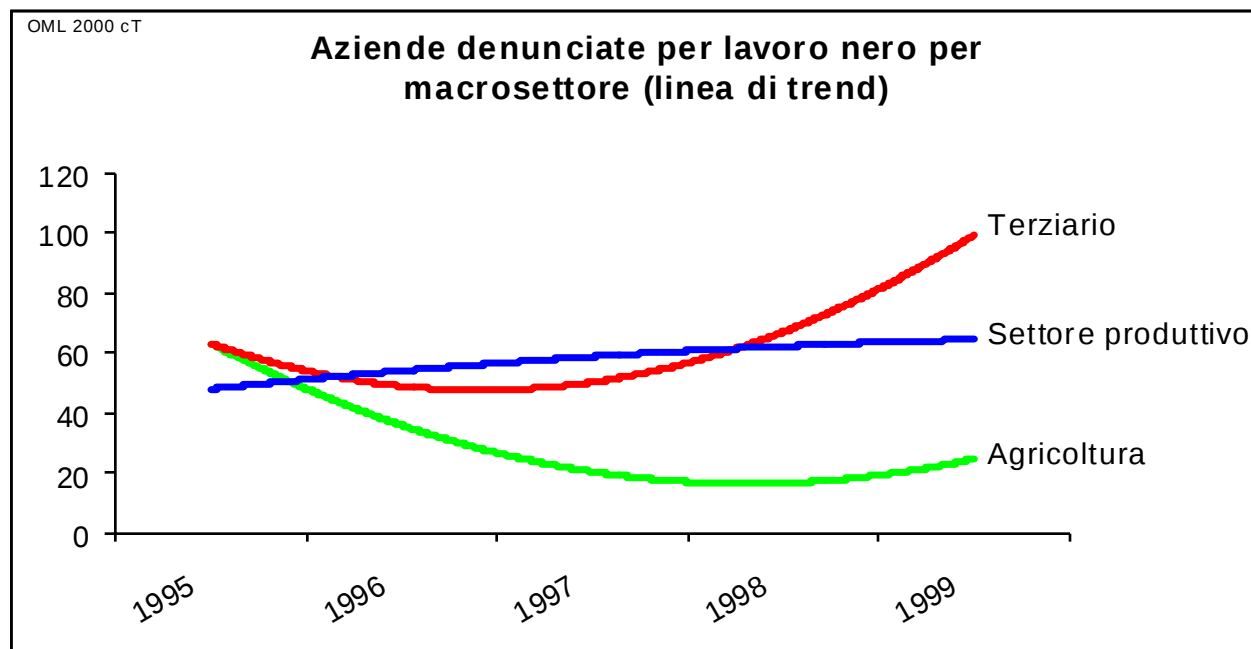
Negli ultimi cinque anni l'Ispettorato del lavoro ha effettuato annualmente da 2 100 a 2 500 ispezioni. Il numero delle aziende denunciate per lavoro nero oscilla fra le 130 e le 180 unità. Nel 1999 è stato denunciato per lavoro nero approssimativamente lo stesso numero di aziende che nel 1995. Dal 1995 al 1999 si è evidenziato un progressivo incremento delle sanzioni amministrative. Una sanzione amministrativa viene comminata in caso di violazione della normativa sociale sul lavoro.

Negli ultimi anni si è registrato un notevole aumento dei contributi recuperati: nel 1995 l'Ispettorato del lavoro ha reclamato contributi per un totale di quasi 2 miliardi di lire, mentre nel 1999 ha reclamato un totale di quasi 5 miliardi di lire. Tra il 1995 ed il 1999 l'aumento è risultato quindi superiore al 150%. Per quanto riguarda i contributi recuperati si è trattato prevalentemente di contributi evasi.

Non è affatto facile determinare la distribuzione del lavoro nero fra i diversi settori economici. Usando il numero delle aziende denunciate per lavoro nero, si ottiene un indicatore per lo sviluppo di questo fenomeno e si possono rilevare i seguenti trend: nel 1995 i casi di lavoro nero erano presenti in eguale misura in tutti i tre macrosettori economici. Dal 1995 al 1998 nell'agricoltura si è notata una notevole diminuzione, mentre nel 1999 si è registrato nuovamente un lieve incremento. Nell'industria il trend è stato leggermente crescente. Un aumento significativo si è riscontrato nel settore terziario. Per quanto riguarda i casi di lavoro

nero rilevati nelle statistiche si nota che spesso si è trattato di denunce e controversie che hanno richiesto il successivo intervento dell'Ispettorato del lavoro.

Nel 1999 il 23% dei lavoratori riscontrati non regolari dall'Ispettorato del lavoro era costituito da cittadini extracomunitari, mentre nel 1995 erano il 21%. Fra il 1996 e il 1998 la relativa percentuale era notevolmente inferiore. Per quanto riguarda i cittadini extracomunitari si nota che i casi denunciati sono spesso casi di evasione assicurativa per periodi relativamente molto brevi.



Fonte: Ispettorato del lavoro

Il lavoro nero	1995	1996	1997	1998	1999
Ispezioni effettuate	2.558	2.640	2.150	2.300	2.482
Aziende non in regola (lavoro nero)	181	126	132	157	183
Sanzioni amministrative rilevate	1.381	1.721	1.399	1.886	2.074
Contributi recuperati	1.915	1.981	2.379	1.332	4.875
<i>di cui evasi</i>	1.873	1.973	2.379	1.332	4.823
<i>di cui ritardati</i>	41	8	0	0	52
Retribuzioni recuperate	124	137	289	118	45
Lavoratori interessati al recupero	755	386	601	670	455
<i>di cui extracomunitari</i>	205	59	55	138	134

Fonte: Ispettorato del lavoro

Christian Tecini